

Communication TAG INDIRIZZO
TEEN EXPLORER
PROGRAMMA DI PREVENZIONE DEI PERICOLI PER LA SALUTE
ASSOCIATI ALL'USO IMPROPRIO DEL WEB
TRENDS
Community
BLOG ONLINE
INSTANT MESSAGING

25 Novembre 2013 - Aggiornato Alle 18:21

Cerca: La Repubblica dal 1984

Cerca:

- Home
- Cronaca
- Sport
- Foto
- Video
- Annunci
- Ristoranti
- Astro-Appalti
- Lavoro
- Motori
- Negozi
- Cambia Edizioni

Sel in: [Repubblica Bari](#) / [Cronaca](#) / [Ragazzina violentata dal branco stupro ...](#)

Stampa Mail Condividi

1 5 Consigliato 195

Ragazzina violentata dal branco stupro dopo falso profilo Facebook

Tradita da un'amica che ha creato un falso profilo in cui la descriveva come "Disponibile a tutto". La quattordicenne ha dovuto sopportare in silenzio le violenze del gruppo: solo dopo mesi ha trovato la forza di denunciare e fare arrestare i suoi aguzzini che tentarono di abusare di lei anche durante una gita con l'oratorio

di **FRANCESCA RUSSI**

Lo legge dopo



Un'amica le aveva creato un falso profilo Facebook. Sulla pagina del social network, aperta a sua insaputa, c'era scritto il suo nome ed era riportato il suo numero di cellulare. E, tra le caratteristiche, era indicato "ragazza disponibile a tutto". Così, una di fianco all'altra

CON **la Repubblica**

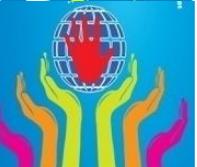
OGNI SETTIMANA 3 NUOVI FILM

PROVA GRATIS 1 MESE

NETFLIX

Previsioni meteo nel comune di BARI

- IMMOBILI**
- VAGGI**
-
-



Gran Bretagna, 17enne partecipa a chat erotica: lo ricattano e si suicida - Corriere.it

www.corriere.it/esteri/16/08/16/ragazzino-scocese-il-suicida-per-un-ricatto-via-videochat_71304018-363a-11e3-b6a5-b275b43e3e43.html

Home Opinioni Economia Cultura Spettacoli Cinema Sport Salute Tecnologia Scienze Motori Viaggi 27ora

ESTERI

Corriere della Sera - Esteri - Gran Bretagna, 17enne partecipa a chat erotica: lo ricattano e si suicida

CYBERBULLISMO

Gran Bretagna, 17enne partecipa a chat erotica: lo ricattano e si suicida

«Paga o rendiamo pubbliche le immagini». Il ragazzo si è tolto la vita per le minacce arrivate attraverso via Ask.fm

Social network ☆ 25

ALTRI 4 ARGOMENTI



Daniel Perry

È ancora paura in Gran Bretagna per il cyber bullismo. Un ragazzo scozzese di 17 anni, Daniel Perry, si è suicidato dopo essere stato vittima di un ricatto e di minacce di morte, arrivate attraverso il social network Ask.fm. Daniel aveva partecipato a una videochat a contenuto erotico via Skype con una ragazza americana. Ma poi avrebbe ricevuto - via Ask.fm - una richiesta di denaro, sotto la minaccia di rendere pubblico ad amici e parenti il filmato della chat.

45% TRISTE

57 15

DA GUARDARE

Acosta | Stampa | Email

NOTIZIE CORRELATE

- Paesi (e non solo) in chat dopo il ricatto. Aumentano le vittime della «Sextorsione»

più letti

1 L'addio di Marion Bartoli: «Ho trasformato il mio sogno in realtà. Ora non riesco più»

2 La terra trema in provincia di Messina. Due scosse di magnitudo 4.2

3 Google, Gmail e la corrispondenza che non rimane privata

4 Val d'Aosta: bimbo di 8 mesi muore dopo malore in rifugio a 3.200 metri

IN PRIMO piano

ESTERI
 Altri spari sui manifestanti | foto-video
 «Subito un vertice dei governi europei»

ESTERI
 Egitto, la Farnesina estende l'allerta ai resort
 «Andateci, ma non uscite dalle zone turistiche»

Cyberbullismo

Quando la violenza corre sul web

10 ottobre 2012

Una ragazza si toglie la vita dopo essere stata vittima per tanto tempo di un amore sbagliato. Una foto privata diffusa sul web da quello che lei credeva essere il suo ragazzo l'ha resa bersaglio di continui attacchi e offese.



22 novembre 2012

Un ragazzo 15enne si suicida nella propria casa a Roma dopo essere stato preso in giro dai propri compagni su Facebook per un banale pantalone rosa indossato a scuola. La sua colpa? Una presunta omosessualità, poi presto smentita dalla madre.

Secondo la ricerca "Risk and Safety on Internet" condotta da EU Kids on line nel 2010, i ragazzi sempre più internauti.

Più cresce l'uso di Internet più crescono le problematiche ad esso associate.



14 minori su 100 hanno accettato un appuntamento al buio proposto da uno sconosciuto.

1 ragazzo su 3 naviga dalla propria stanza
1 su 4 "soffre" dell'impossibilità di connettersi anche solo per un giorno

Internet è un vero e proprio mondo reale e virtuale.
Con i suoi lati positivi e negativi.

Social network (6 minori su 10 sono iscritti) e giochi on line sono le attività prevalenti in rete

Adolescenti e pre-adolescenti, possono cadere nella rete di violenza ed adescamento on line senza riuscire a chiedere adeguati aiuti....



Ipsos Public Affairs

The Social Research and Corporate Reputation Specialists

Safer Internet Day Study – il cyberbullismo



Save the Children

Italia ONLUS

Report



Gennaio, 2013

© 2013 Ipsos. All rights reserved. Contains Ipsos' Confidential and Proprietary information and may not be disclosed or reproduced without the prior written consent of Ipsos.

Save The Children una delle più grandi organizzazioni Internazionali Indipendenti per la difesa e la promozione dei diritti dei bambini , nel Gennaio 2013 ha promosso una indagine sull'atteggiamento dei giovani verso le nuove tecnologie e sull'uso delle tecnologie come veicolo allo sviluppo della sessualità. Alla luce degli avvenimenti recenti e il grande risalto mediatico lo studio si è anche concentrato sulla lettura delle nuove tecnologie come strumento di pressione/ aggressione/ molestie all'interno dei gruppi di pari



Metodologia



810 interviste CAWI (Computer Assisted Web Interviewing),

effettuate presso pre-adolescenti ed adolescenti, distribuiti in base alle seguenti variabili socio-demografiche:

- Sesso
 - Ragazzi: 405 casi
 - Ragazze: 405 casi
- Età
 - 12-13 anni: 203 casi
 - 14-15 anni: 304 casi
 - 16-17 anni: 303 casi
- Area di residenza
 - Nord Ovest: 202 casi
 - Nord Est: 142 casi
 - Centro: 149 casi
 - Sud e Isole: 317 casi

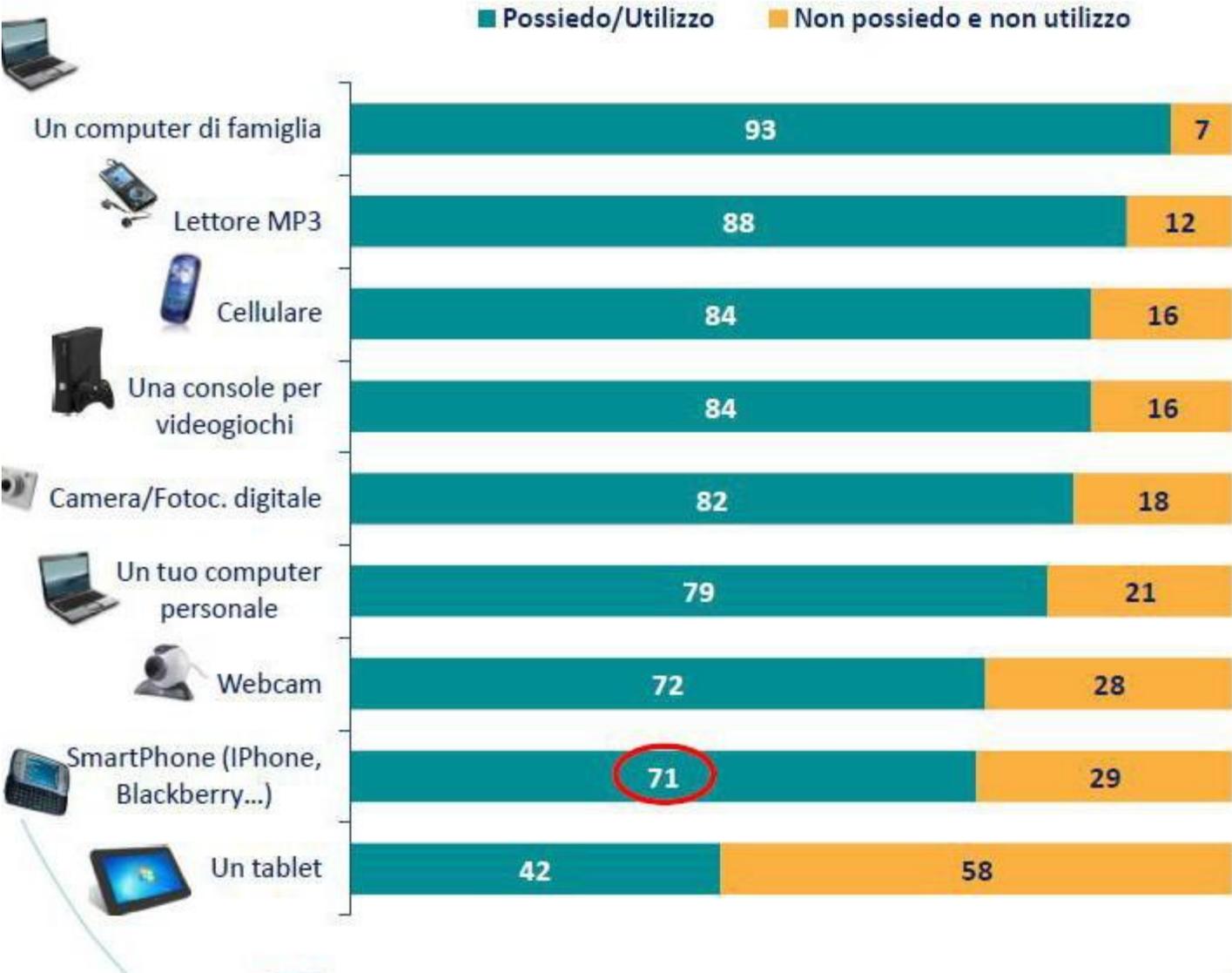
L'indagine si è svolta nel periodo: 20 - 26 Gennaio

NB: in fase di analisi, i dati in rientro sono stati ponderati per ripristinare le proporzioni territoriali.



Le tecnologie utilizzate nel 2013 – cfr. con il 2011

1) Tra i seguenti strumenti, quali di questi possiedi e/o ti capita di usare? [Risposta multipla, sollecitata]



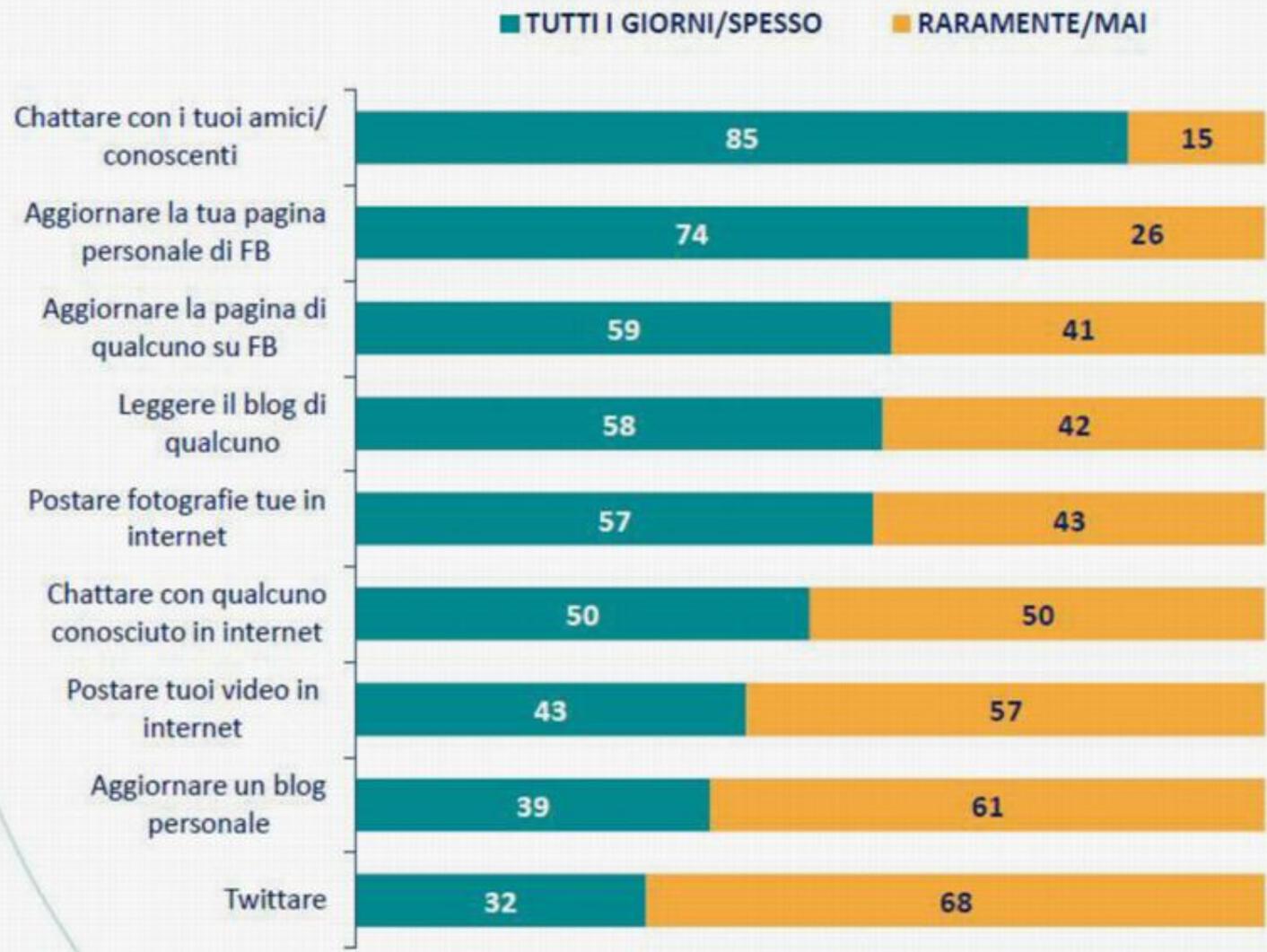
2011	
Possiedo/Utilizzo	Non possiedo e non utilizzo
-	-
92	8
98	2
-	-
90	10
94	6
74	26
35	65
-	-



Le azioni in rete

D7) Quanto spesso ti capita di fare le seguenti attività? [Risposta singola]

Valori %



2011	
Tutti i giorni/ Spesso	Raramente/ Mai
85	15
35	65
52	48
45	55
50	50
33	67



L'utilizzo di Internet

D3) Da dove ti connetti abitualmente ad Internet? [Risposta multipla]

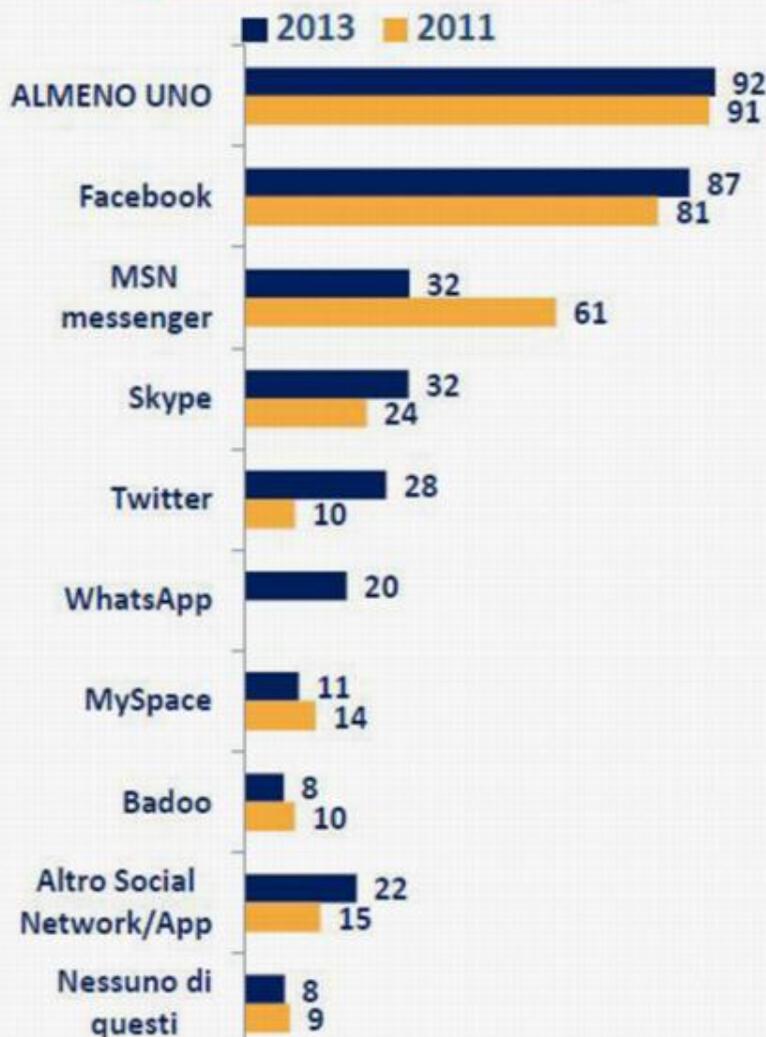
D4) Sei iscritto/ hai un profilo su uno dei seguenti Social Network o applicazioni? Quale/i? [Risposta multipla]

Valori %

Luogo di connessione



Proprio profilo presente su Social Network ed App



Communication TAG INDIRIZZO
TEEN EXPLORER
 PROGRAMMA DI PREVENZIONE DEI PERICOLI PER LA SALUTE
 ASSOCIATI ALL'USO IMPROPRIO DEL WEB
 TREND Community
 INSTANT MESSAGE
 BLOG ONLINE

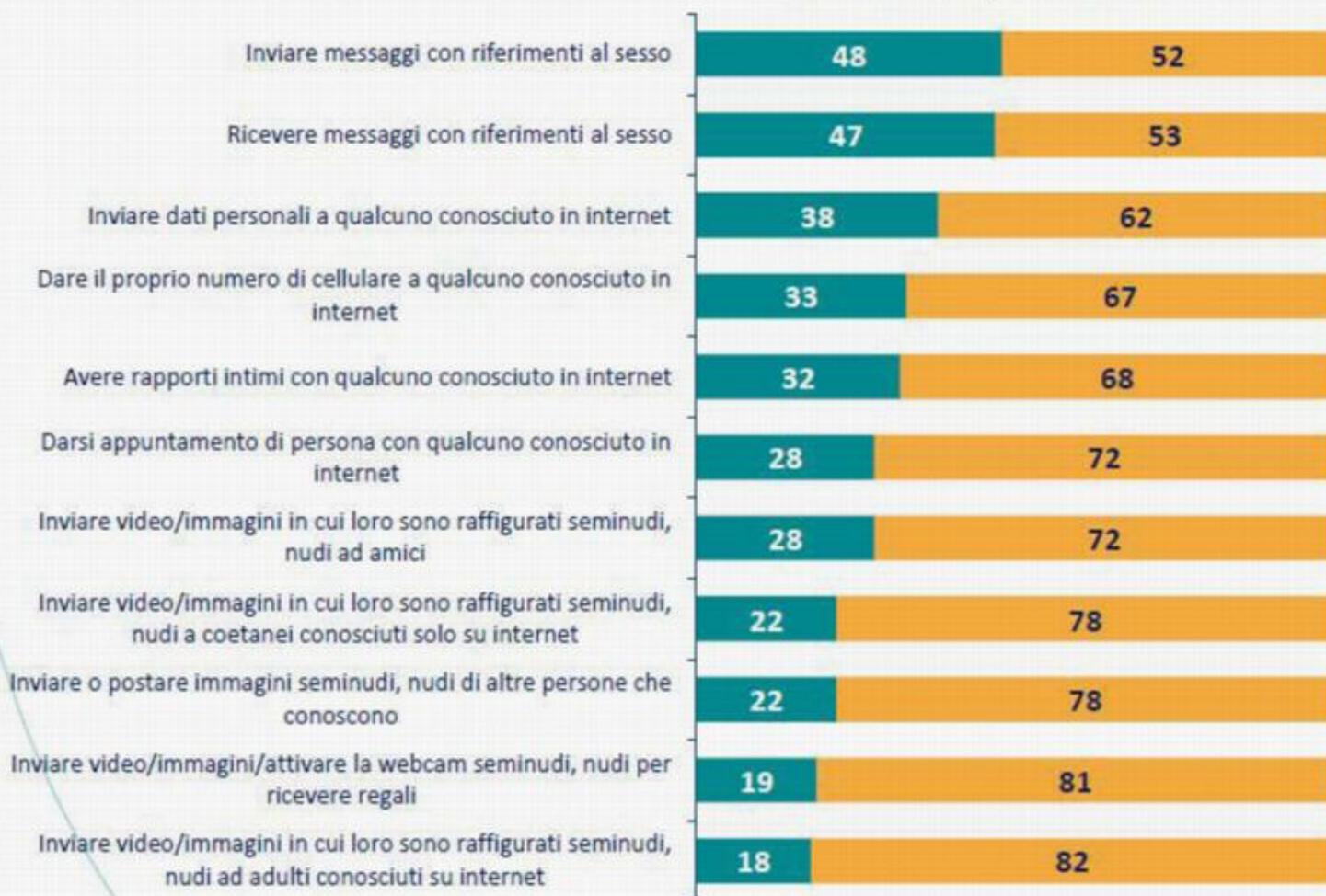


I comportamenti diffusi con gli amici

D8) In base a quello che ti hanno raccontato o che pensi tu, quanto sono diffusi i seguenti comportamenti fra i tuoi amici? [Risposta singola]
D9) E i seguenti comportamenti? [Risposta singola]

Valori

■ Diffuso (tra tutti/tra alcuni amici)
■ Poco diffuso/Non diffuso

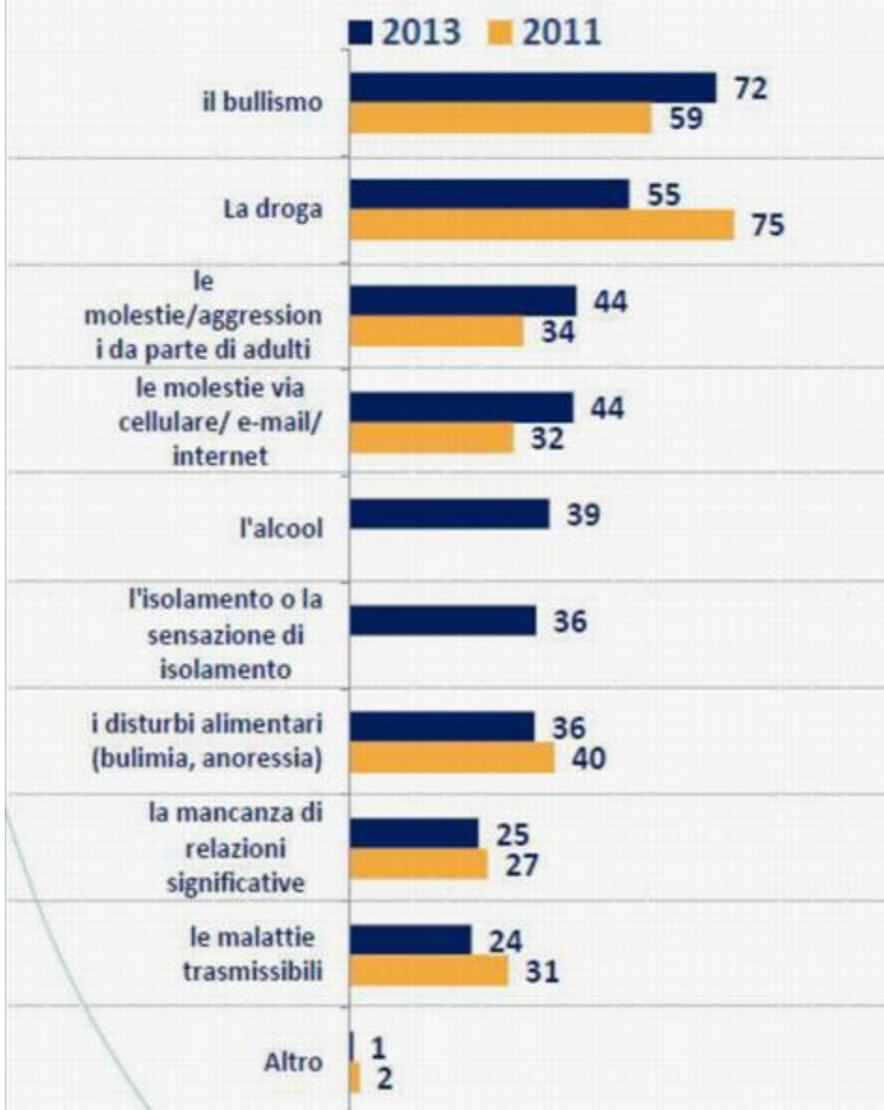


2011	
Diffuso	Poco diffuso/Non diffuso
37	63
35	65
37	63
35	65
20	80
28	72
18	82
14	86
14	86
12	88
13	87



La percezione dei pericoli

D5) Secondo te, quali dei seguenti fenomeni sociali sono un pericolo forte in questo momento per i ragazzi come te? [Risposta multipla]



	2013		2011	
	Ragazzi	Ragazze	Ragazzi	Ragazze
il bullismo	75	68	60	57
La droga	58	52	75	75
le molestie/aggressioni da parte di adulti	40	49	30	37
le molestie via cellulare/ e-mail/ internet	36	52	28	37
l'alcool	40	38		
l'isolamento o la sensazione di isolamento	39	34		
i disturbi alimentari (bulimia, anoressia)	24	48	34	45
la mancanza di relazioni significative	26	24	28	27
le malattie trasmissibili	25	23	32	31
Altro	1	1	2	2



L'utilizzo di Internet o del cellulare peggiora la situazione o rende più grave e dolorosa l'aggressione per chi la subisce?



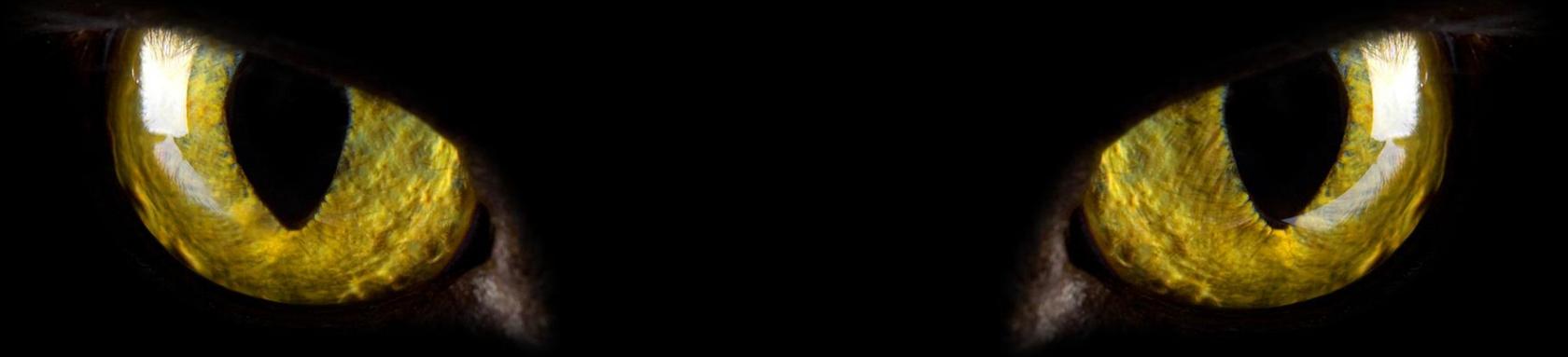
B03) Secondo te il fatto di utilizzare internet o il cellulare peggiora la situazione o rende più grave e dolorosa l'aggressione per chi la subisce? [Risposta singola]
 B04) – B05) Perché? [Risposta aperta]

Peggiora la situazione e rende più grave e dolorosa l'aggressione per chi subisce, perché ...



Non rende più grave e dolorosa l'aggressione per chi subisce, perché ...





**adulti potenziali abusatori
di minori in rete**

I RISCHI ON LINE GROOMING

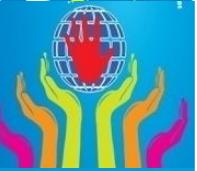
Adescamento (grooming): la legge 172/ 2012 (legge di ratifica della Convenzione di Lanzarote) introduce in Italia, con l'art. 609 *undicies* del c.p., il reato di adescamento definendolo come :

Qualsiasi atto volto a carpire la fiducia di un minorenne (\leq di anni 16) attraverso espedienti, promesse o minacce, anche mediante l'utilizzo della rete o di altri mezzi di comunicazione, al fine di commettere i reati di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù, prostituzione minorile, pornografia minorile, detenzione di materiale pedopornografico..., violenza sessuale, atti sessuali con minorenni, corruzione di minorenne, violenza sessuale di gruppo.

L' elemento centrale è costituito dallo sviluppo graduale di un legame affettivo tecnomediatore: le interazioni sessuali si intrecciano a una relazione in cui la vittima coglie aspetti affettivi, mentre le immagini e gli atti suggeriti dall'abusante possono diventare pegni d'amore. Il tenore delle comunicazioni e le azioni proposte hanno carattere di pericolosità poiché costituiscono sollecitazioni sessuali troppo precoci e preparano la strada a eventuali incontri reali.

Non è raro che, nel processo di adescamento, l'abusante invii al minorenne immagini di pornografia e/ o pedopornografia, per aumentarne la familiarità con la sessualità e tentare di "normalizzare" le relazioni sessuali tra adulti e minorenne.

L' interazione tra adulto e minorenne, dopo una prima fase di costruzione di un rapporto di fiducia, sfocia in minacce di diffusione online delle immagini scambiate oppure in forme di ricatto per estorcere altre immagini o azioni sessuali più spinte. Le immagini sessuali delle vittime possono anche divenire fonte di profitto per l'abusante, ed elemento di scambio e accredito in circuiti di pedofili.



Cybersex

tra adulto e minorenne

Forma di sesso online in cui si partecipa ad attività sessuali simultaneamente di fronte a una webcam connessa al computer. In questo modo i partecipanti possono vedere il partner sullo schermo e possono loro stessi mostrarsi all'altro. All'interno delle dinamiche dell'adescamento, possono esserci fasi in cui l'interazione tra Abusante e minorenne è incentrata su attività sessuali, attraverso atti di autoerotismo, da una o entrambe le parti dello schermo.

Tale passaggio è in genere finalizzato a vincere le resistenze del minorenne a compiere atti sessuali online, eventualmente anche ad accettare un incontro off line.



Sexting

Sexting (sex+texting) Con questo termine si indica lo scambio fra minorenni di messaggi sessualmente espliciti, con foto e video che mostrano nudità e atti di autoerotismo. Per gli adolescenti flirtare online è una modalità di interazione sociale, di comunicazione eccitante e divertente.

Il *sexting* si verifica per lo più all'interno di relazioni sentimentali tra adolescenti, durante la fase del corteggiamento, oppure tra amici come forma di gioco e scherzo o in momenti di particolare vicinanza emotiva.

Tale scambio diventa problematico quando ... le immagini vengono condivise sul web. Infatti c'è una differenza evidente nelle conseguenze per i minorenni coinvolti, se il *sexting* avviene all'interno di una sperimentazione sessuale consensuale tra coetanei, tipica della fase di crescita, o se invece ad esso si associano elementi di prevaricazione da parte di terzi.

Il fenomeno del *sexting* si collega spesso a quello del cyber bullismo, foto, video e chat a contenuto sessuale scambiate tra coetanei possono essere utilizzate a scopo di ricatto o estorsione (ad esempio, un fidanzato che vuole vendicarsi o un cyberbullo che accede alle immagini e le utilizza per danneggiare chi vi è ritratto, minacciando di renderle note e/ o diffonderle attraverso il web, o altri canali di comunicazione utilizzati dagli adolescenti come *Whatsapp* o Facebook).





Nell'ambito del nostro lavoro si erano incontrati un certo numero di ragazzi che avevano esercitato violenza nei confronti di pari o erano stati vittime di abusi da parte di adulti attraverso internet.

Era necessario guardare dentro questo mondo adolescenziale